

Il sogno di Bianca, da Cazzago Brabbia alla Rappresentativa Regionale Under 15

Pubblicato: Mercoledì 15 Giugno 2022



Piccola grande soddisfazione per il Gavirate Calcio e per la giovanissima Bianca Artioli, 14 anni, giocatrice della formazione Under15 della società rossoblu del presidente Massimo Foghinazzi che sul calcio femminile ha investito con progetti di lungo respiro.

Bianca è stata infatti convocata con la Rappresentativa Lombarda U15 allenata da Paola Florio, volto noto del pallone in rosa nel Varesotto: insieme alle sue compagne, tutte tesserate con Milan e Inter, ha ben figurato e conquistato il pass per la fase finale che si svolgerà in Abruzzo dal 3 al 9 luglio.

Nata e cresciuta a Cazzago Brabbia, la giovane calciatrice sta muovendo i primi passi nel calcio che conta, con diversi attestati di stima e apprezzamenti che arrivano dalle società più quotate del panorama, prima fra tutte la Juventus che con il Gavirate ha un rapporto di collaborazione e formazione (è stata recentemente convocata per un provino), ma anche Milan e Como.

A raccontarci Bianca Artioli è la sua allenatrice a Gavirate, Stefania Maffioli, una che mastica pane e calcio da quando ha 11 anni: «Bianca ha cominciato a prendere consapevolezza del suo potenziale, gioca innanzitutto perchè le piace e senza ambizioni particolari, senza grilli per la testa, è stato difficile farle capire che poteva provarci. Ha fatto un salto di qualità importante da quando ha cominciato a crederci davvero. Paola Florio, la selezionatrice, è stata brava a darle consapevolezza. Anche lo scorso

sabato ha giocato bene, si è meritata un posto nella squadra, circondata da giocatrici tesserate per società di primissimo livello. Per lavorare c'è tempo, **non ci poniamo limiti e non le mettiamo troppa pressione addosso**: in questo sono fondamentali anche i suoi genitori, Livia e Claudio, con i quali c'è la massima collaborazione e fiducia reciproca. Per noi, ma anche per lei, è un traguardo, ma anche un punto di partenza. **Bianca ha buone qualità, fisiche, tecniche e tattiche, è una giocatrice completa**, per la sua età ha un senso della posizione che la avvantaggia, è matura da quel punto di vista. Deve lavorare e crescere tanto, è un primo passo, ma c'è materiale su cui lavorare: è una ragazzina seria, ascolta molto, ha voglia di fare».

Il movimento del calcio femminile è in netta crescita negli ultimi anni, spinto anche dai risultati della nazionale guidata da Milena Bertolini e dai successi delle ragazze cresciute nel nostro territorio, prima fra tutte **Valentina Bergamaschi**. Stefania Maffioli è una di quelle che ha cominciato quando ancora il calcio femminile era agli albori, anche se nel Varesotto ci sono state eccellenze, dal Tradate alle Azalee fino al Germignaga dove la Maffioli è cresciuta calcisticamente prima di spiccare il volo verso Lugano, dove ha giocato tanti anni in serie A, prima di cominciare ad allenare: «Ho cominciato ad allenare a Porto Valtravaglia, per dare una mano nella mia squadra del cuore, facendo da giocatrice allenatrice, e poi continuato: prima all'Alto Verbano, poi a Lugano fino alla chiamata a Gavirate che lo scorso anno mi ha fatto una corte serrata fino a convincermi a dire di sì. **Sono davvero contenta del percorso fatto fin qui, c'è un progetto serio, la società crede molto nel calcio femminile**, investe, ci è vicina e ci segue. **Le "mie" ragazze sono cresciute molto, sono un bel gruppo**, con i genitori e tra di loro si è creata una bella sintonia. **La collaborazione nata col Varese è un'ottima cosa**, il nostro settore giovanile può crescere molto grazie ad un progetto che speriamo possa dare i suoi frutti. In provincia ci sono stati esempi virtuosi, forse in città il calcio femminile è mancato finora, Gavirate e Varese insieme possono fare molto bene».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it